DIT|20/03/2026|DECRETO 103
MIC|MIC_USS-SISMA2016|23/03/2026|0000806-A - Allegato Utente 1 (A01)

Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104;
VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni, recante "*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*";
VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*" ed in particolare gli articoli 52, 53 e 54;
VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modificazioni, recante "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*";
VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 e successive modificazioni, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni, recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "*Disposizioni urgenti in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*", aggiornato con il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81;
VISTO il decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n.106, recante: "*Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo*";
VISTO il decreto ministeriale 3 novembre 2020 n. 479, recante «*Organizzazione e funzionamento dell'Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016*»;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*";
VISTO il decreto ministeriale 5 settembre 2024, n. 270, e successive modificazioni recante "*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura*", in particolare l'art. 40 bis;
VISTO il decreto ministeriale 21 ottobre 2024, n. 382, recante "*Disciplina dei criteri e delle procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali*";
VISTO il decreto ministeriale 31 gennaio 2025 n. 39, con il quale è stato adottato il Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2025 – 2027;
VISTO il decreto ministeriale 30 aprile 2025, n. 151 e successive modificazioni, recante "*Graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale*";
VISTO il decreto ministeriale 28 dicembre 2025 n. 501 recante "*Modifica al decreto del Ministro della cultura 5 settembre 2024, n. 270, recante «Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura»*"

VISTO il CCNL per il personale dirigente dell'Area dirigenziale – Area Funzioni centrali attualmente vigente;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2024, registrato dalla Corte dei Conti in data 30 luglio 2024 al n. 2152, con il quale è stato conferito alla dott. Luigi La Rocca l'incarico di Capo del Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale, ai sensi dell'art. 19, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
VISTA la Circolare n. 15 del 28 gennaio 2026 della Direzione Generale Risorse umane e organizzazione con la quale è stata pubblicata la procedura di interpello per il conferimento di n. 1 incarico di funzione dirigenziale di livello non generale dell'Istituto Centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale – ICRI;
VISTA la nota della Direzione generale Risorse umane e organizzazione prot. n. 2830 del 2 febbraio 2026, con la quale sono state trasmesse al Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale, le istanze dei candidati che hanno partecipato alla procedura di interpello di cui sopra;
PRESO ATTO che all'esito dell'interpello sono pervenute complessivamente n. 8 candidature che si elencano di seguito:
n. 1 candidato dirigente di seconda fascia del ruolo dirigenziale del Ministero della cultura (Claudia Cenci);
n. 1 candidato per l'incarico dirigenziale di livello non generale ai sensi dell'art. 19, comma 5-bis, d.lgs. n. 165/2001 (Buraglia Emanuela);
n. 6 candidati per l'incarico dirigenziale di livello non generale ai sensi dell'art. 19, comma 6, d.lgs. n. 165/2001 (Calvanese Vincenzo, Davidde Barbara, Fassio Alessandra, Grosso Pietro, Marzo Simona, Rovito Marco);
VISTO in particolare il *curriculum vitae* della dott.ssa Claudia Cenci;
CONSIDERATO che, da un'attenta analisi comparativa delle domande e dei *curricula* presentati, come risulta dalla scheda di valutazione agli atti del procedimento e alla luce di quanto ben evidenziato nel suo *curriculum vitae*, è emerso che la dott.ssa Claudia Cenci, è il candidato più idoneo a ricoprire l'incarico in parola, tenuto conto della natura e delle caratteristiche degli obiettivi connessi all'incarico ed ai compiti istituzionali e alla specificità delle competenze dell'Istituto Centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale, in quanto in possesso di peculiari attitudini personali e professionali, specifiche capacità, particolare e comprovata qualificazione professionale, nonché competenza organizzativa desumibile dal percorso formativo, dagli incarichi svolti nella PA, anche di natura gestionale, e dalle esperienze di lavoro maturate in posizioni funzionali per l'accesso alla dirigenza, che hanno consentito l'acquisizione di una solida competenza trasversale in ordine allo svolgimento dei compiti propri dell'Istituto Centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale comprovanti una consolidata preparazione anche in relazione alle attività organizzative di uffici operativi nel campo della gestione delle emergenze, nell'organizzazione dei depositi di beni culturali e negli appalti pubblici;
VISTO il verbale n. 3 del 9 marzo 2026 con il quale, tenuto conto delle istanze presentate, è stato determinato dal Capo del Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale l'intenzione di procedere al conferimento dell'incarico di direzione dell'Istituto Centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale ai sensi dell'art. 19, comma 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
RITENUTO pertanto che la dott.ssa Claudia Cenci, anche alla luce dell'esame comparativo delle funzioni svolte dagli altri candidati nel corso del servizio prestato e delle concrete esperienze lavorative nelle materie di interesse, sia il soggetto più idoneo a ricoprire l'incarico dirigenziale in questione, per assicurare la continuità dell'azione amministrativa, nonché l'ottimale ed efficace svolgimento delle funzioni relative all'incarico medesimo e il raggiungimento dei risultati e degli obiettivi connessi allo stesso;

VISTA la nota prot. n. 3759 del 9 marzo 2026 con la quale, tenuto conto delle istanze presentate, è stata rappresentata dal Capo del Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale alla Direzione generale Risorse Umane e Organizzazione l'intenzione di procedere al conferimento dell'incarico dirigenziale alla dott.ssa Claudia Cenci ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
VISTO il decreto ministeriale 13 marzo 2026 n. 115, con il quale, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c), dell'articolo 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, e dell'articolo 6 del decreto ministeriale 21 ottobre 2024, n. 382, recante "*Disciplina dei criteri e delle procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali*", è stata disposta l'assegnazione di una risorsa dirigenziale di seconda fascia, ai fini del conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione dell'Istituto Centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
VISTA la nota prot. n. 4261 del 17 marzo 2026 con la quale il Capo del Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale ha dato comunicazione alla dott.ssa Claudia Cenci dell'avvio del procedimento per il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione dell'Istituto Centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale, ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
PRESO ATTO che, con comunicazione del 17 marzo 2026, acquisita al prot. n. 4268 del 18 marzo 2026, la dott.ssa Claudia Cenci ha trasmesso formale accettazione dell'incarico in parola;
VISTA la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sull'autenticità delle informazioni contenute nel *curriculum vitae*, sulla insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità o di situazioni di conflitto d'interesse e sulla conoscenza della normativa in materia di *pantouflage* della dott.ssa Claudia Cenci;
VISTA la dichiarazione sostitutiva di certificazione del certificato generale del casellario giudiziale e dei carichi penali pendenti resa dalla dott.ssa Claudia Cenci;
VISTA la dichiarazione sostitutiva relativa alla sottoscrizione di una polizza assicurativa a copertura dei danni patrimoniali cagionati all'Amministrazione per colpa grave resa dalla dott.ssa Claudia Cenci;

DECRETA

Articolo 1
(Oggetto dell'incarico)

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 alla dott.ssa Claudia Cenci è conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione dell'Istituto Centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale.

Articolo 2
(Obiettivi connessi all'incarico)

1. La dott.ssa Claudia Cenci, nello svolgimento dell'incarico, si impegna a perseguire le finalità proprie dell'Istituto Centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale ed a svolgerne le funzioni con riferimento alle competenze istituzionali previste da ogni disposizione di legge o regolamentare. Il dirigente, in coerenza con le linee di indirizzo dettate dagli organi ministeriali competenti, eserciterà le proprie funzioni ai fini del conseguimento degli obiettivi allo stesso assegnati dal Capo del Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale con la direttiva annuale per l'azione amministrativa e la gestione di secondo livello.
2. La dott.ssa Claudia Cenci svolgerà le funzioni di cui al precedente comma 1, in coerenza con le competenze previste dal decreto ministeriale 28 dicembre 2025 n. 501 recante "*Modifica al decreto del Ministro*

della cultura 5 settembre 2024, n. 270, recante «Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura»" e nello specifico:

- adozione delle iniziative utili per la definizione e l'applicazione di linee di indirizzo, standard e misure di coordinamento necessarie per assicurare lo sviluppo dello studio e della ricerca nel settore del monitoraggio e della gestione dei rischi del patrimonio culturale;
- elaborazione e gestione dei piani di monitoraggio ordinari e straordinari finalizzati alla valutazione del rischio del patrimonio culturale;
- cura della standardizzazione della documentazione finalizzata ai monitoraggi e alla valutazione dei rischi del patrimonio culturale, al fine dell'aggiornamento della Carta del rischio del patrimonio culturale;
- progettazione e gestione dei sistemi informativi e banche dati per la raccolta e l'elaborazione dei dati di monitoraggio e di valutazione del rischio del patrimonio culturale;
- promozione dell'innovazione e della sperimentazione nelle metodologie e nelle tecnologie per il monitoraggio e la gestione dei rischi del patrimonio culturale;
- promozione delle metodologie di gestione del rischio messe a punto per il patrimonio culturale italiano al livello internazionale, organizzando in Italia e all'estero apposite iniziative, convegni, dibattiti, presentazioni, seminari, esposizioni temporanee e rendendo noti mediante pubblicazioni scientifiche i risultati delle ricerche effettuate e i metodi di analisi e di intervento elaborati;
- sottoscrizione e cura gli accordi di collaborazione con le università e i centri di ricerca pubblici italiani e stranieri per attività di ricerca nell'ambito del monitoraggio e della gestione dei rischi del patrimonio culturale;
- svolgimento delle funzioni già attribuite all'Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, fino al cessare delle esigenze emergenziali, secondo quanto previsto dal decreto ministeriale 3 novembre 2020, n. 497.

3. I predetti obiettivi saranno adeguati a quelli generali e specifici fissati annualmente con la Direttiva generale del Ministro per l'azione amministrativa e la gestione e con gli altri atti di indirizzo. Gli stessi potranno, inoltre, essere rimodulati in relazione a eventuali mutamenti normativi e/o organizzativi che incidano sulla disponibilità delle risorse umane, strumentali ed economiche annualmente assegnate all'Istituto Centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale. In tale contesto potranno essere riconsiderati gli obiettivi e le risorse di cui sopra, sulla base delle proposte che la dott.ssa Claudia Cenci si impegna a presentare tempestivamente al Capo del Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale. Nel quadro della definizione degli obiettivi annuali e delle relative risorse umane, strumentali e finanziarie da attribuire all'ufficio, la dott.ssa Claudia Cenci provvederà inoltre alla formulazione di specifiche proposte sui programmi di attività e sui parametri di valutazione dei relativi risultati.

4. Per l'espletamento dell'incarico sopraindicato, la dott.ssa Claudia Cenci si avvarrà delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate all'Istituto Centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale.

Articolo 3
(Incarichi aggiuntivi)

1. La dott.ssa Claudia Cenci, dovrà, altresì, attendere agli eventuali altri incarichi già conferiti o che saranno conferiti dal Capo del Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale o su designazione dello stesso, in ragione dell'ufficio o, comunque, in relazione alle specifiche attribuzioni del Ministero che devono essere espletate dai dirigenti dell'Amministrazione, ai sensi della normativa vigente.

Articolo 4
(Durata dell'incarico)

1. Ai sensi dell'art. 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, l'incarico di cui all'art. 1, decorre dalla data del presente decreto ed avrà durata triennale, fatti salvi l'eventuale decadenza del contratto a seguito di processi riorganizzativi che dovessero interessare la struttura e le funzioni conferite, le disposizioni previste dalla normativa vigente relativamente al collocamento in quiescenza dei dipendenti pubblici e i casi di eventuale risoluzione anticipata del contratto previsti dalla normativa vigente.

Articolo 5
(Trattamento economico)

1. Il trattamento economico da corrispondersi alla dott.ssa Claudia Cenci, in relazione all'incarico conferito, è definito con il contratto individuale che accede al presente decreto nel rispetto della normativa vigente.

Il presente atto sarà trasmesso agli Organi di controllo.

Roma, 20 marzo 2026

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
(dott. Luigi La Rocca)

Firmato digitalmente da

Luigi La Rocca

CN = Luigi La Rocca
O = MINISTERO DELLA CULTURA
C = IT